

Da oggi i mondiali di ciclismo per i dilettanti

SI ALZA IL SPARCO A BRNO

Da domani a Verona il triangolare di atletica

HEMERY-OTTOZ NEI 110 HS

IL POLEMICO DUELLO-CLOU

Gli inglesi dovrebbero essere i più forti - Gli azzurri possono battere i cecoslovacchi

Neostro servizio

VERONA, 14. Animatore e finanziatore il dottor Marcantonio Bentegodi, consigliere comunale e membro del Consiglio provinciale di Sanità, torinese a Verona nel 1968, tre anni dopo che la città era stata ceduta dall'Austria al Regno d'Italia, la società veronese di ginnastica e scherma, nel 1973 il Bentegodi moriva legando alla città di Verona un quarto circa del suo patrimonio (200 mila lire di allora e all'incirca 130 milioni in segni monetari del 1969) perché la rendita annuale fosse devoluta alla costruzione di una palestra, alla distribuzione di attrezzature per la ginnastica femminile nelle scuole elementari, alla costituzione di società di scherma, di nuoto, di canottaggio.

Il gesto del Bentegodi è un caso più unico che raro nella tormentata vita dello sport italiano. È giusto che nel centenario della costituzione della prima società sportiva veronese, che ancora oggi è viva e vegeta essendoci adeguata alla evoluzione dello sport femminile, si ricordi il nome di un istituzione comunale Bentegodi, la FIDAL abbia assegnato alla città scaligera l'incontro triangolare di atletica leggera che sabato 20 agosto si svolgerà nel moderno stadio intitolato appunto a Marcantonio Bentegodi, e che la rappresentativa italiana a quella della Gran Bretagna e della Cecoslovacchia.

Italia, Gran Bretagna e Cecoslovacchia non fanno parte esclusiva di questa rassegna di movimento atletico europeo. Almeno questo è stato il responso della Coppa d'Europa del 1967, che non rita nessuna delle tre nazioni nominate entrare nel sestetto delle analiste. Non mancano comunque tra gli amministratori di Wilson, Husak e Totter, un certo elevato rango internazionale. Nelle ultime Olimpiadi messicane il biondo inglese Hemery protetto semantico vincendo a tempo di gran record mondiale 400 mt. ad ostacoli; il cecoslovacco Danek è stato più volte detentore del record mondiale del 400 mt. e la stessa cosa si può dire del nostro Lietor nel javelino.

Se guardiamo al recente incontro europeo, il nostro trionfatore era il vincitore e quarto in cima alla piramide dei valori mondiali, Davis (Gran Bretagna) nel salto in lungo, Pirelli (Italia) nel salto in alto, Vasta, Placchi (Cecoslovacchia) negli 800 mt., e ancora Danek (Cecoslovacchia) nel lancio del disco.

Tutti gli atleti che abbiamo nominato saranno presenti nella città di Romeo e Giulietta ad eccezione proprio del nostro Dimitri, che a causa di una discrasia tendente, viene tenuto a riposo puramente in vista dei campionati europei, un po' con le buone e un po' con le cattive.

Hemery però non gareggerà nella specialità che gli ha dato la grande notorietà olimpica. Il lungo inglese accorcerà le distanze passando dai 400 ai 110 mt. ad ostacoli. Si dice che sia suo proposito dimostrare che la sua esclusione dalla squadra europea, in favore di Ottoz, non era un atto di giustizia sportiva.

Hemery, nella presente stagione, ha corso sugli ostacoli alti nel tempo di 13"6 contro i 13"5 di cui il bizzoso valdostano è stato accreditato negli Stati Uniti. E si sa che un decimo di secondo può essere facilmente cancellato e addirittura rovesciato in uno scontro diretto.

Quartano alle cifre brutte, l'incontro triangolare si presenta nei suoi tre vertici alquanto equilibrato. Il gioco delle classiche potrebbe addirittura portare a una conclusione ambigua, al grinetto del gatto che rincorre la propria coda girando intorno a un palo. In parole più chiare potrebbe anche accadere

che la Gran Bretagna battesse l'Italia per una mezza dozzina di punti; l'Italia battesse la Cecoslovacchia per una dozzina di punti; e la Cecoslovacchia superasse la Gran Bretagna per quattro punti. Questo per quanto riguarda la classifica a squadre. Dal punto di vista individuale le due giornate di Verona serviranno addirittura per chiarire le idee nei riguardi dei campioni europei di Atene, dai quali ci separa un solo mese.

Bruno Bonomelli

totip

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	1 1
TERZA CORSA	1 x 2
QUARTA CORSA	1 x 1
QUINTA CORSA	2 1
SESTA CORSA	1 2

Oggi alle 17,30



USA-Gran Bretagna 197 a 157 L'incontro di atletica leggera tra USA e Gran Bretagna disputatosi a Londra si è concluso con una vittoria per parte. Nel settore maschile gli USA hanno vinto per 151-90 mentre in quello femminile le inglesi si sono affermate per 67-66. Nella classifica combinata, comunque, gli americani hanno prevalso per 197 a 157. Nella foto: l'americana WHITE vincitrice nel salto in lungo

La Roma debutta contro l'Assisi

I giallorossi debutteranno oggi ad Assisi contro la formazione locale: sarà un collaudo interessante, ma ancora non probante, perché Herrera non manderà in campo una sola formazione, ma ben due formazioni (una per tempo) nelle quali è difficile individuare i titolari e le riserve.

Queste le due squadre annunciate da Herrera:

Squadra A: Sciochini; Scarrati; Petrelli; Salvini; Cappelli; Carpenetti; Peur; Capellini; Landini; Capello Cordova.

Squadra B: Gullini; Bertini; Spasini; Franzoi; Bel Santarini; Bertagna; Braglia; Enzo; Nobili; La Rosa.

Come si vede nella formazione A figura praticamente l'attacco titolare, mentre in difesa la squadra presenta probabili titolari (come Petrelli, Salvini e Carpenetti) accanto a probabili riserve (come Sciochini, Scarrati, Capellini).

Per vedere qualcosa di più dunque sarà necessario aspettare il collaudo di domenica sera con la Del Duca di Ascoli Piceno. Intanto le due formazioni preparate per il match odierno di Herrera hanno subito un allenamento di grado di preparazione dei giallorossi ha annunciato quindi che dopo la partita di Ascoli la Roma si porterà a Brescia per la successiva amichevole di mercoledì contro le romane. Infine i giocatori rientrano a Roma e probabilmente usufruiranno di due giorni di riposo.

Per quanto riguarda la Lazio Lorenzo non ha nascosto la sua soddisfazione per la amichevole contro il Cerveteri (10 a 0) pur sottolineando che l'avversario non era in grado di impegnare a fondo i bianco azzurri. Qualcosa di più si dovrebbe vedere domenica sera nell'amichevole con il Grosseto.

Ma per Lorenzo l'importante è che i giocatori abbiano dimostrato di avere

nelle gambe i 90 minuti, (come si suol dire) in modo da essere in grado di effettuare la partenza razzo che era nei piani e che è diventata necessaria dopo la pubblicazione del calendario (Gassai ostico inizialmente per la Lazio). Per la partita di domenica sera è presto ancora per fare previsioni sulla formazione: si spera che Massa smaltisca le conseguenze della butta riportata contro il Cerveteri mentre non è improbabile che Lorenzo possa recuperare anche Soldo e Governato così scherando per la prima volta quella che dovrebbe essere la formazione base.

Majorca record: in apnea scende a 72 metri!

SIRACUSA, 14. Sensazionale performance del noto subacqueo Enzo Majorca. Stiamo, infatti, lo sportivo siracusano, in uno specchio d'acqua antistante l'isola di Ortigia, ha stabilito il nuovo record mondiale di immersione in apnea, portandolo da 69 a 72 metri.

Oggi una classica del ciclismo

Ottanta puri alla Firenze-Viareggio

FIRENZE, 14. Ferragosto in bicicletta per i dilettanti italiani. Domani mattina alle ore 7 ha inizio la 24. Edizione della Firenze-Viareggio di 192 km comprendente le salite del Vellano del Monte Opio e Montemagno. Ma il percorso lungo e impegnativo non deve trarre in inganno: la Firenze-Viareggio (valevole questo anno anche per la Coppa d'Oro Semmontana) si è quasi sempre risolta in una convulsa lotta ad anche in questa edizione dovrebbe rispettare la tradizione.

I partecipanti sono una ottantina e rappresentano le squadre della Sammontana di Empoli, Gambaciani di Careto Guidi, Magnifici di Grosseto, Libertas di Ravenna, Formichi e Ciurli Pieve di Bottegone, Iolo S. Andrea, Prato, Curia di Firenze, Grosseto di Bologna, Caprotti, Mensummano, Salco di Empoli, Sammontana di Grosseto, Calaturieri di Montsummano, Big di Mantova.

Azzardare un pronostico è abbastanza arduo: ci sono tra i pretendenti a successo Wilmo Francioni che proprio ieri si è imposto nella 4. Gara del ciclismo di S. Pietro Belvedere, Riccomi e Spinelli della

Piemme di Bottegone, Camilli e Panigliesi della Iolo S. Andrea, Franco Martini della Big di Mantova recente vincitore di una gara a tappe, Simonetti della Formichi e Ciurli.

Ma la Firenze-Viareggio può riservare qualsiasi sorpresa: una giornata di gloria può capitare anche ad un illustre sconosciuto. Chi non avrà la gioia di sfrecciare per primo sulla fetuccia di arrivo, si potrà consolare con un tuffo nelle acque azzurre (si fa per dire) di Viareggio. Lo arrivo infatti è previsto per le ore 12 in tempo per rosolarsi al sole.

Ecco il percorso: Firenze (partenza da piazza T. Tasso), Indice, Poggio a Caiano, Pastoia, Serravalle, Montsummano, Montecatini, Borgo a Buggiano, Pescaia, Salita del Vellano, Pruneta, Le Piastre, Pontepetri, Monte Opio, Viareggio (arrivo nel viale centrale della pineta di ponente).

Giorgio Sgherri

Poche speranze per gli azzurri che punteranno soprattutto alle prove su strada. Niente da fare in pista?

Oggi la finale de Km da fermo

Neostro servizio
BRNO, 14. Domani si inizia la «rumba». Dopo la cerimonia di apertura prevista per le ore 15, i campioni del mondo edizione 1969, avranno il loro avvio con la prima batteria del mezzofondo alla quale presumibilmente parteciperà uno dei tre rappresentanti italiani (Premoli, Iacomin, Di Giovanni). La prova è prevista sulla distanza di 50 chilometri, mentre la finale si disputerà sull'ora.

Subito dopo saranno di scena i chilometri per l'avvenimento della prima maglia fridata di questi campionati del mondo di ciclismo. E' stato primatista mondiale e per diversi anni ha lottato con il romagnolo Gortini per la supremazia in campo nazionale, il danese Gortini, che nel 1968 ha vinto il titolo di campione del mondo di ciclismo su strada. E' stato primatista mondiale e per diversi anni ha lottato con il romagnolo Gortini per la supremazia in campo nazionale, il danese Gortini, che nel 1968 ha vinto il titolo di campione del mondo di ciclismo su strada.

Sul fronte degli stradisti novità in vista. Domani mattina Giuliani, Cumin, Fabbri, Sorlini, Urbani, Bergamo e Castelletti: accompagnati dal maestro dello Sport Gregori (ex corridore di buona lega) dal massaggiatore Pinella De Grandi e dal meccanico Magni si porteranno a Bratislava per disputare una gara a tappe di 140 chilometri.

Tre tappe di 140 chilometri ciascuna abbastanza impegnative. Faranno ritorno al quartier generale sito al Motel Brno il giorno 17 sera. Rimedio invece seguirà personalmente l'allenamento del quartetto della cento chilome tri giornalmente farà una capatina nelle sedi di tappa per rendersi conto dello stato di forma dei ragazzi. A proposito del quartetto, innanzi tutto i solisti, e Lotti e Menti, stanno prendendo tutte le azioni del romagnolo Flamini che è in forma perfetta e che in questi giorni ha impressionato favorevolmente

Velenoso Sombritta dopo la sconfitta

«Arcari non è maturo per il titolo mondiale»



F. S.

Confermato dal Ministero IL 31 «VIA!» ALLA CACCIA

Il ministero dell'Agricoltura ha comunicato che l'apertura della caccia avrà luogo, come prescritto dalla legge 2 agosto 1967 n. 799 l'ultima domenica di agosto che quest'anno cade il 31.

L'apertura sarà generale alle specie di selvaggina sia stanziale che migratoria elencate dalla legge con la consueta eccezione riguardante l'apertura ritardata alle colture - fissata alla seconda decade stabilita il primo novembre.

E' tuttavia necessario che i cacciatori consentano allentamenti i calendari venatori delle province nelle quali hanno deciso di recarsi per non incorrere in violazioni della legge e delle regolamentazioni locali. Molti comitati, inoltre, hanno applicato nelle rispettive rovine e la caccia controllata e che come è noto prevede il limite di tempo di apertura di Arcari.

I regolamenti provinciali pubblicati nei calendari venatori emanati dai comitati per la caccia indicano la caccia dovrà essere iniziata il regime di caccia controllata, i giorni in cui è permessa la caccia, il numero di capi di selvaggina che è consentito incanare e stabiliscono le eventuali modalità per il rilascio del tessero di caccia e la zona particolare di caccia controllata e per il pagamento della relativa quota d'ingresso.

Gravi problemi ancora da risolvere

I problemi che traungono la caccia italiana se non verranno risolti rapidamente determineranno un grave danno all'attività venatoria per centinaia di migliaia di cacciatori italiani. Per questo il ministero dell'Agricoltura ha convocato una commissione di studio che ha il compito di risolvere i gravi problemi che si sono presentati in occasione della prima assemblea che si è svolta a Roma il 14 agosto.

La commissione ha individuato i problemi che si sono presentati in occasione della prima assemblea che si è svolta a Roma il 14 agosto.

La commissione ha individuato i problemi che si sono presentati in occasione della prima assemblea che si è svolta a Roma il 14 agosto.

Solitaria vittoria di Gimondi

LA VITTORIA «fulmineante» di Arcari non è andata giù a Sombritta: «Non riesco a capire come sia arrivato quel colpo». diceva Sombritta subito dopo il match. Poi, più disteso, ha esaminato la sua prestazione: «Sin dall'inizio mi ero reso conto che Arcari ha del limite, egli cerca soltanto di colpirmi al fegato. Bastava stare coperti e tutto sarebbe finito su l'arco. Più avanti però, dopo che mi ha colpito e aperta la ferita alla fronte, ho cercato di colpire con frequenza in quel punto. E questo è stato il mio errore. Ho alzato la guardia ed Arcari mi ha colpito al fegato. E' stato solo un attimo ma lui lo ha fatto in modo velocissimo. Comunque non credo che Arcari possa arrivare ad essere campione del mondo. Non ne è all'altezza».

Da parte sua Jorge Moreno «manager» dello sfidante, ha detto: «Il combattimento non mi è piaciuto per niente, perché sul ring ho visto due pugili non all'altezza di un campione d'Europa. Comunque tengo a precisare che l'incontro non lo ha vinto Arcari ma l'ha perduto «Sombritta».

Bruno Arcari, raggante, ha spiegato invece la sua tattica: «All'inizio ho adottato una tattica particolare per questo combattimento: in un primo tempo dovevo portare dei colpi di sbarramento e dritti, cercando di colpire in un secondo tempo il fegato. Alla sesta ripresa, però, ho visto che Sombritta si è accorto di un momento ed ho portato quel colpo che mi è piaciuto, il montante sinistro al fegato «Sombritta» lo ha sentito ed io ho doppiato con un destro al petto scavalco per lui. Il colpo c'è stato più niente da fare».

L'arbitro, il belga Jan Deswert, ha visto un ottimo combattimento: «Probabilmente un po' lento - ha detto - ma forse ciò è dipeso dal caldo. Comunque al momento della conclusione Arcari era già in vantaggio».

Nella foto in alto: Sombritta a terra, Arcari esulta.

LA VITTORIA «fulmineante» di Arcari non è andata giù a Sombritta: «Non riesco a capire come sia arrivato quel colpo». diceva Sombritta subito dopo il match. Poi, più disteso, ha esaminato la sua prestazione: «Sin dall'inizio mi ero reso conto che Arcari ha del limite, egli cerca soltanto di colpirmi al fegato. Bastava stare coperti e tutto sarebbe finito su l'arco. Più avanti però, dopo che mi ha colpito e aperta la ferita alla fronte, ho cercato di colpire con frequenza in quel punto. E questo è stato il mio errore. Ho alzato la guardia ed Arcari mi ha colpito al fegato. E' stato solo un attimo ma lui lo ha fatto in modo velocissimo. Comunque non credo che Arcari possa arrivare ad essere campione del mondo. Non ne è all'altezza».

Da parte sua Jorge Moreno «manager» dello sfidante, ha detto: «Il combattimento non mi è piaciuto per niente, perché sul ring ho visto due pugili non all'altezza di un campione d'Europa. Comunque tengo a precisare che l'incontro non lo ha vinto Arcari ma l'ha perduto «Sombritta».

Bruno Arcari, raggante, ha spiegato invece la sua tattica: «All'inizio ho adottato una tattica particolare per questo combattimento: in un primo tempo dovevo portare dei colpi di sbarramento e dritti, cercando di colpire in un secondo tempo il fegato. Alla sesta ripresa, però, ho visto che Sombritta si è accorto di un momento ed ho portato quel colpo che mi è piaciuto, il montante sinistro al fegato «Sombritta» lo ha sentito ed io ho doppiato con un destro al petto scavalco per lui. Il colpo c'è stato più niente da fare».

L'arbitro, il belga Jan Deswert, ha visto un ottimo combattimento: «Probabilmente un po' lento - ha detto - ma forse ciò è dipeso dal caldo. Comunque al momento della conclusione Arcari era già in vantaggio».

Nella foto in alto: Sombritta a terra, Arcari esulta.

Bari-Lubiana il 27 agosto

Il Bari, al termine della preparazione pre campionato che sta svolgendo a Maniana di Roma e dopo il primo collaudo al campo di Perugia domenica 24 esordirà sul proprio campo in notturna mercoledì 27 agosto, incontrando l'Olimpia di Lubiana, una formazione unitaria nel massimo campionato italiano. L'incontro a inizierà alle 21.

La NATO prepara in Puglia la nuova guerra del Medio Oriente?

Un missile per Maometto

EMERSON